



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - D. G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

U.prot DVADEC-2015-0000354 del 14/10/2015

VISTA la Legge 21 dicembre 2001, n.443 recante "*Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive*";

VISTI gli art. 166 e 185 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e ss.mm.ii. recante "*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*";

VISTO l'art. 9 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all'art. 7, comma 1, del Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella Legge 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS;

VISTA la legge 11 novembre 2014, n. 164 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, recante "*Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive*";

VISTO l'art.1 del citato decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, "*Disposizioni urgenti per sbloccare gli interventi sugli assi ferroviari Napoli - Bari e Palermo-Catania-Messina ed altre misure urgenti per sbloccare interventi sugli aeroporti di interesse nazionale*", con il quale viene nominato l'Amministratore Delegato di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. Commissario per la realizzazione delle opere relative agli Assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina di cui al Programma Infrastrutture Strategiche previsto dalla legge 21 dicembre 2001, n.443;

VISTO il Parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale, n. 1504 del 23 maggio 2014, con cui è stato espresso giudizio favorevole di compatibilità ambientale relativamente al progetto preliminare del "*Nuovo collegamento ferroviario Palermo-Catania. Raddoppio della tratta Catenanuova-Raddusa-Aggira*";

VISTA l'Ordinanza del Commissario n. 13 del 05 Agosto 2015, con cui si dispone l'Approvazione, con prescrizioni, del progetto preliminare dell'opera "*Nuovo collegamento ferroviario Palermo-Catania. Raddoppio della tratta Catenanuova-Raddusa-Aggira. Progetto Definitivo della Nuova Viabilità al km 13+000*" anche ai fini della attestazione della compatibilità

ambientale, della localizzazione urbanistica e della apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

VISTA la nota prot ACS.SIC.0065348.15 del 05/08/2015, acquisita al prot. DVA-2015-21579 del 24/08/2015 con la quale la Società Italferr S.p.A. ha avanzato istanza ai sensi degli art. 166 e 185, commi 4 e 5, del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., in merito al Progetto Definitivo del *Nuovo collegamento ferroviario Palermo-Catania. Raddoppio della tratta Catenanuova-Raddusa-Aggira, Nuova Viabilità al km 13+000*", nelle more della successiva approvazione del progetto definitivo dell'intera opera ferroviaria, al fine di consentire l'avvio dei lavori relativi a parte dell'intero tracciato entro il 31 ottobre 2015, in ossequio alle disposizioni di urgenza dettate all'art.1, comma 1, del D.L. 133/2014. Tale intervento si inserisce nel progetto di raddoppio della linea ferroviaria tra le stazioni di Catenanuova e Raddusa Aggira, nell'ambito del nuovo collegamento Palermo-Catania, per complessivi di 13,8 km. Tale raddoppio si realizza parte in stretto affiancamento al binario esistente e parte mediante realizzazione di varianti fuori sede a doppio binario;

ACQUISITO il parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS n.1886 del 09 ottobre 2015 trasmesso dalla CTVA con nota prot. CTVA-2015-3349 del 09/10/2015, assunto al prot. DVA-2015-25460 del 12/10/2015, comprensivo della tabella di ottemperanza e che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante

SI DETERMINA

la sostanziale rispondenza del Progetto definitivo al precedente Progetto Preliminare che ha già ottenuto la pronuncia di compatibilità ambientale, con la presenza di alcune variazioni introdotte a seguito del recepimento delle prescrizioni ricevute.

Con riferimento all'ottemperanza delle Prescrizioni di cui all'Ordinanza n.13 del 05 Agosto 2015, così come dettagliato a pag. 29 del citato parere n.1886:

- la non applicabilità, in quanto riferite ad ambiti progettuali non presenti nel corpo del presente Progetto, di n. 23 Prescrizioni tutte relative alla fase di Progettazione Definitiva, e precisamente le nn. 4, 10, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 23, 24, 31, 37, 38, 39, 43, 46, 47, 48, 50 e 51.
- l'ottemperanza di n. 11 Prescrizioni, le nn. 1, 3, 6, 7, 8, 11, 29, 36, 40, 41 e 49.
- la parziale ottemperanza di n.11 Prescrizioni, le nn. 5, 22, 25, 26, 30, 33, 34, 35, 42, 44 e 45.
- risultano recepite, e dovrà essere verificata in corso d'opera la loro applicazione n. 6 Prescrizioni di Fase Definitiva, le nn. 2, 9, 21, 27, 28, e 32, e n. 2 Raccomandazioni nn. 52 e 53, sempre della Fase Definitiva, oltre a tutte le Prescrizioni e le Raccomandazioni relative alla fase di Progettazione Esecutiva ed Attuativa, e precisamente le n. 10 Prescrizioni nn. 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, e 63 e le n. 2 Raccomandazioni nn. 64 e 65.

Inoltre, fatte salve tutte le autorizzazioni e gli adempimenti previsti dalla normativa vigente, anche in sede europea, dovranno essere ottemperate le ulteriori prescrizioni di seguito indicate, con la precisazione che qualora gli esiti degli approfondimenti prescritti dovessero evidenziare significative modifiche del quadro conoscitivo posto a base del presente parere si dovrà procedere alla ripubblicazione delle parti interessate dalle suddette variazioni:

Indirizzi progettuali e programmatici:

1. Prevedere la realizzazione delle opere di mitigazione relative all'intervento, indipendentemente dalla tempistica realizzativa dell'opera completa, redigendo apposite tavole con gli interventi previsti previo coordinamento e accordo con le Entità territoriali competenti.

Per il Piano di Monitoraggio Ambientale si dovrà :

2. In considerazione della vicinanza di alcuni ricettori sia alle zone di Cantiere che alle aree di Lavoro, e in relazione agli impatti futuri, ipotizzabili nel periodo di esercizio, dovuti alla nuova viabilità, si ritiene opportuno ricalibrare il monitoraggio relativo alla componente ambientale "Rumore e Vibrazioni" ed "Atmosfera", sia in fase ante-operam che di cantiere, sia in fase post-operam, in modo da garantire il rispetto dei limiti normativi per la componente, garantendo sempre il rispetto del DPCM 14/12/1997 ed escludendo in ogni caso la possibilità di lavorazioni in deroga.
3. Adottare, per quanto riguarda le lavorazioni che possano inquinare la falda, quali le perforazioni di Pali e Paratie di Pali, opportuni accorgimenti atti ad evitare l'interruzione del flusso di falda e la contaminazione della medesima e rivedere nel Progetto Esecutivo la localizzazione e collocazione dei punti di monitoraggio relativi a :
 - Qualità delle acque di falda
 - Acque superficiali

Il completamento dell'ottemperanza di quanto sopra riportato, dovrà svolgersi nell'ambito della procedura di Verifica di Attuazione, ex art. 185, commi 6 e 7, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., in fase di progettazione esecutiva.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica dell'atto.

Renato Grimaldi

